

Corriere di **JOLLY** San Severo

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

NETMASSA VIA MATTEO TONDI 5 SAN SEVERO (FG) TEL. 0882375674
COMPUTERSTORE
TECHNOLOGY AND PEOPLE

TOYOTA
Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO
www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: vito.nacci@tiscalinet.it • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

Il dio denaro
**MA QUANTO
MI RENDE ?**

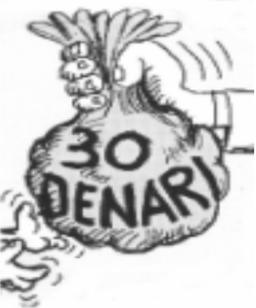
LA SAN SEVERO CHE VORREMMO

Bella, desiderabile come una giovane donna, più umana

ma...oggi è malvestita, scialba, trascurata, non ama più i colori, né i bambini, tanto meno i vecchi e la Casa del Potere è diventato un ufficio di collocamento. Tutto fermo! Si è fermato anche l'orologio di piazza Municipio, alle ore 17,36 di chissà quale giorno e quale mese. Speranze zero per il futuro? Se non si riesce a far funzionare l'orologio simbolo delle nostre tradizioni, le speranze sono veramente sotto lo zero.

— PEPPE NACCI —

a pag. 6



E' incontrovertibile: il Vitello d'oro sta avendo il sopravvento, anche qui a San Severo, sul Dio dei Dieci Comandamenti. Se si realizzasse un nuovo film su Mosè bisognerebbe aggiungervi come finale la sua sconfitta. Il dio denaro è ormai non solo il Signore dei forzieri, ma del cuore degli uomini. La morale dei Dieci comandamenti, è un fossile del passato ed è non solo dimenticata, ma quasi irrisa.

Non rubare ammonisce uno dei comandamenti. Oggi le ruberie, ad ogni livello, sono talmente diffuse che la maggiore difficoltà di chi ascolta o legge è discernere la verità. Ma quanto mi può rendere? E ci si adegua, non solo nei pensieri, ma anche nelle azioni. Il quanto mi rende è diventato la filosofia base, e ci fa perdere l'onore e la dignità e un'onta macchia la vita per sempre e, risalire la china, diventa sempre più difficile se non impossibile.

Così viviamo nella nebbia e con le cellule del cervello sintonizzate sull'utilitarismo.

È IL CONFRONTO CHE PREOCCUPA

ma Berlusconi no aveva detto...

Nel primo bimestre di quest'anno il tasso di sviluppo della Cina è aumentato del 9 per cento; negli Stati Uniti la crescita è stata del 5 per cento, in Europa dell'1 per cento, in Italia dello 0,5 per cento. Ma Berlusconi non aveva detto...

Contro il carovita

SOLTANTO PAROLE



...e il piatto piange
Chiunque abbia buon senso e voglia di dimostrare di averlo secondo la morale comune, non può che condannare gli sprechi noti a tutti - visibili ed occulti - che giorno dopo giorno, affliggono la morale e umiliano la povertà. In egual modo, tuttavia, va condannato il carovita che affligge famiglie ed anziani, dove, su queste situazioni, si intavolano solamente lunghe e retoriche discussioni che approdano al nulla e che sino ad oggi, purtroppo, non hanno certo risolto il problema né lo risolveranno in futuro.

INDENNITÀ AMMINISTRATORI

ma lavorano per quanto guadagnano?

Non è stato il prof. Santarelli, sindaco per grazia di Dio e volontà di popolo sovrano, a fornirci i dati che più volte i cittadini, tramite il nostro giornale, avevano ripetutamente chiesto e non ottenuto; è stata la sensibilità di un serio amministratore a fornirci le indennità che, mensilmente, percepiscono i consiglieri comunali, gli assessori, il vice sindaco, il sindaco e il presidente del consiglio.

Eccole, ve le mostriamo:

Presidente del consiglio (dipendente)	€ 1.239,50	— vecchio conio	2.400.000
Sindaco (in aspettativa)	€ 4.131,66	»	8.000.000
Assessori (in aspettativa (4)	€ 2.478,99	»	4.798.000
Assessori (lavoratori autonomi (3)	€ 2.478,99	»	4.798.000
Assessori (dipendenti)	€ 1.239,50	»	2.400.000
Vice sindaco (in aspettativa)	€ 3.098,74	»	6.000.000
Consiglieri (nessuno escluso)	€ 645,57	»	1.250.000

PAROLE AMARE

Delio Irmici

Per ogni anima sensibile arriva sempre il giorno in cui il destino dipinge un'apocalisse di angoscia, come se i cieli e l'universo si rovesciassero sul nostro sconforto.

Queste parole del Pessoa, gravide di tragici presagi e di amare verità, dovrebbero indurci ad una riflessione di ampio respiro.

Persino la psicoanalisi attribuisce una funzione positiva alla depressione interpretandola come spia, paradossalmente salutare di un disagio interiore non più sopportabile.

Siamo divenuti spettatori di crimini e di follie in un drammatico susseguirsi di spaventosi fotogrammi.

Già Freud circa un secolo fa temeva al pensiero che un giorno l'Umanità sarebbe potuta diventare sua paziente e che il male di vivere potesse diventare universale.

Come fossimo spettatori di un film dell'orrore, ogni giorno ci tocca assistere ad un succedersi senza fine di crimini che oltre tutto evidenziano in modo realisticamente perfetto la fisionomia abnorme dell'uomo occidentale prevaricatore fanatico, tutto succube di una perversa filosofia che, a conti fatti, resta solo espressione di un monologo ormai senza senso, anche se intriso di progressi mirabolanti.

Come non dare ragione ad Ernesto Balducci quando scrive che ormai siamo arrivati ad una svolta antropologica perché l'uomo occidentale è chiamato ad assumersi la responsabilità della condizione umana nella consapevolezza della deriva catastrofica che ci trascina?

Proprio vero. Oggi sui sentieri dei profeti passeggiano i ragionieri e con loro esultano gli artefici di un progresso capace di modificare la storia, lasciando gli uomini prigionieri dei loro stessi sogni.

Sarebbe tempo che ci liberassimo del nostro comodo bifrontismo per diventare costruttori di un destino semplice e lineare, sostanziale ed essenziale.

IPOCRISIA ITALIANA

LE TASSE

Vittorio Antonacci



Sono anni che periodicamente si desta una ricorrente polemica che ha per oggetto le tasse: ne parlano tutti, i politici, i tecnici, i giornalisti, l'uomo della strada e perfino le massaie. Mai nessuno, però ha detto una parola chiara su questo argomento che - peraltro - è veramente di difficile trattazione.

Alla prossima edizione

"LO HA DETTO IL NOTAIO"

Vorrei fare osservare che i notai sono pubblici ufficiali, cui, nei contratti immobiliari, è affidata la gravosa responsabilità di garantire tutte le parti, anche la più debole, ad un costo, fissato dallo Stato, che è, per capirci, un sesto di quello del mediatore. "Tanto più notaio, tanto più giudice" diceva il grande giurista Carnelutti, perché comperare una casa, quando vi è la garanzia di un atto notarile, non comporta il rischio di una causa in tribunale. Un professionista dunque, al servizio del cittadino, che dà fiducia, con una efficienza ed una affabilità sintetizzate, non a caso, nella nota, efficacissima "lo ha detto il notaio".

PER UNA CITTÀ MIGLIORE

IL PRODE SAMURAI

Ciro Garofalo

Quale cittadino di San Severo non mi sono mai sentito rappresentato dal sindaco Giuliani e da qualcuno dei suoi accoliti, alti dignitari e collaboratori, come costantemente, ed a volte aspramente, ho scritto su questa rubrica, dandone un giudizio meramente politico. Gliene ho dette tante, ma ritengo inutile ripeterle, anche per carità di patria.

a pag. 2



Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it



PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

IL PRODE SAMURAI

Caro Direttore

Ti prego di pubblicare l'unita lettera aperta indirizzata al Tuo collaboratore Ing. **Ciro Garofalo**, firmatario degli articoli gravemente lesivi della mia dignità di uomo e di politico. Ti ringrazio e ti saluto con l'amicizia di sempre. San Severo, 15.11.04

Giuliano Giuliani

lascia stare i nipoti per i quali tutti i nonni sono buoni, bravi e belli. Almeno così la pensano i miei.

Poi, si sa, col tempo e con la paglia maturano le nespole.

Stammi bene, caro ingegnere, e..... capisc a me !!!

Giuliano Giuliani

Era con voce piuttosto perplessa che il Direttore Nacci mi anticipava la lettera, leggendola per telefono; egli mi è testimone che l'ho subito invitato a pubblicarla integralmente, così come, in effetti, è stata trascritta.

Veniamo al dunque.

Quale cittadino di San Severo, non mi sono mai sentito rappresentato dal sindaco Giuliani e da qualcuno dei suoi accoliti, alti dignitari e collaboratori, come costantemente, ed a volte aspramente, ho scritto su questa rubrica, dandone un giudizio meramente politico. Gliene ho detto tante, ma ritengo inutile ripeterle, anche per carità di patria.

E' certamente vero che, come egli dice, è stato chiamato a rappresentare e tutelare gli interessi dei cittadini; il problema è se l'abbia fatto e in che modo e misura.

Come è mio costume, non me la sono mai presa con l'uomo Giuliani, né, pur potendolo, ho mai voluto scendere a fatti personali. Il 20 novembre sono andato a dargli le condoglianze per il grave lutto che l'ha colpito e in questa sede glielo rinnovo.

Nel numero scorso di questo giornale ho solo accennato, senza alcun commento, a quanto riportato sui suoi presunti affari dalla stampa locale, la quale, in questa settimana, vi insiste con ulteriore dovizia di particolari. Sarà eventualmente a lui far valere i propri diritti, dimostrando 'urbi ed orbi' la infondatezza di quelle notizie.

Senza falsa modestia, posso ritenermi un professionista affermato e di notevole esperienza, che si è fatto da sé, non già come nullafacente e mestatore, ma lavorando e lottando, da quando ha avuto l'uso della ragione e fino agli attuali 80 anni.

Sicché, quale professionista, mi onoro di essere stato, e, in molti casi di essere tuttora, consulente di singoli cittadini, di imprese, di società, di professionisti,

di colleghi, di Enti pubblici, di Uffici tecnici, di Comuni, di Preture, di Tribunali, di Procure, di Corti di Appello e di Commissioni Tributarie.

Oltre trent'anni fa, come assessore, ho portato avanti e concluso la battaglia, piuttosto vivace, del piano regolatore, per cui, dopo la legge-ponte del 1967, S. Severo è stato uno dei primi comuni a dotarsi di strumento urbanistico.

Ho avversato, anche tenacemente, il sindaco Casiglio, io e lui del Partito Socialista, per la diversa visione che avevamo sulla politica urbanistica e, in particolare, sulla sorte della zona B di completamento. La relativa disciplina, da me stilata, è stata poi adottata dal consiglio comunale e approvata dalla Regione, costituendo il primo e valido esempio per i numerosi comuni che l'hanno successivamente utilizzata. In quella circostanza, il Partito ha condiviso il mio comportamento di contrapposizione al sindaco Casiglio; uomo che, a parte quell'episodio, ho continuato a rispettare.

Per quel che mi risulta, Santarelli, vecchio amministratore comunale, è un galantuomo e se lo si rovescia con il capo in giù e con i piedi in alto, dalla tasca non gli esce un soldo che non sia il suo. Se Giuliano Giuliani non condivide, dimostri il contrario, ma riconosca che, nel n. 824 del 20 luglio u.s. di questo giornale, nel corso delle elezioni, ho definito "persone di tutto rispetto", perché se lo meritano, entrambi i contendenti: Santarelli, di centro-sinistra, e Savino, di centro-destra.

Sarà la mia coscienza, non la mia attuale condizione di imputato per reato urbanistico - Dio mi conservi il tempo, la forza ed il lume per far valere le mie ragioni - a guidarmi nella collaborazione a questo giornale, finalizzata a valutare, come cittadino, fatti e circostanze che riguardano la vita, la sorte e la dignità della nostra città.

Suppongo che, vergando la lettera aperta sopra riportata, l'autore si sia calato nelle vesti del prode samurai che, circonfuso di luce e di gloria, in piena purezza di spirito e di ideali, brandisce la spada vendicatrice contro gli infedeli, come l'intrepido paladino Rinaldo della buonanima di Don Gio-

vanni, nell'episodio che ho già raccontato e che mi piace ripetere in questa circostanza.

[Anno dopo anno, come al solito, don Giovanni impiantava il teatrino delle marionette nel largo delle fosse di via F. D'Alfonso - e ogni giorno illustrava nell'apposito cartellone la vicenda dello spettacolo serale, inventando a suo modo le gesta gloriose dei paladini. Spettatore fisso, un omeone di nome Michelarcangelo, macellaio di via R. Recca, che parteggiava per l'eroe soccombente e ne piangeva la morte, a gran voce e senza ritegno, spiegando il suo fazzolettone blu, a pois. Una sera don Giovanni fece irrompere sulla scena il paladino Rinaldo e annunciò con voce stentorea: "Adesso interviene il prode Rinaldo, sguaina la spada, si butta nella mischia e con un colpo solo ne uccide 250".

Grida e fischi: "Abbassa don Giova', che sono assai".

Chiusura e riapertura del sipario e ripetizione della scena: "Adesso interviene il prode Rinaldo, sguaina la spada, si getta nella mischia e con un colpo solo ne uccide 150".

"Don Giova', cala ancora, che sono assai".

Si arrivò a una cinquantina di nemici uccisi, con grande scorno dell'indomito Rinaldo, il quale, secondo lo standard stabilito da Don Giovanni, per meno di 200 morti non si sarebbe mai esibito; ma la nostra combriccola di giovinastrini continuò, imperterrita, a gridare e fischiare.

Riaperto il sipario dopo una pensosa attesa, la voce offesa ed incazzata riprese e concluse: "Adesso interviene il prode Rinaldo, sguaina la spada, si getta nella mischia e con un colpo solo uccide tutte le.....delle vostre mamme".

Seguì la furiosa incursione di don Giovanni nella platea e la cacciata di noi tutti dal teatrino, a pedate nel sedere.]]

Ah, dimenticavo di aggiungere che, a conclusione dello spettacolo, Don Giovanni non mancava mai di chiarire agli spettatori che i personaggi rappresentati dai suoi pupi erano di pura fantasia e nulla avevano a che vedere con persone, personaggi e fatti reali.

C'era una volta San Severo

Omaggio al Prof. Russi

Caro Vito, in occasione di un recente incontro con il prof. Angelo Russi, Ordinario di Storia Romana della Università dell'Aquila - direttore di Dipartimento - gli ho fatto dono del volume "C'era una volta San Severo". Riporto di seguito il testo della sua e-mail di ringraziamento.

Grazioso Piccaluga
Presidente Rotary Club
San Severo

Il prof. Russi al Presidente rotariano Piccaluga

Caro Presidente, sto leggendo e rileggendo con emozione il bellissimo volume di Orsi, che mi hai regalato. Ne sono affascinato. Quando mi sarò placato, lo metterò nello scaffale destinato agli scritti di argomento sanseverese, accanto al prezioso volumetto dell'Azzeruoli, che ha goduto finora in rapporto al tema trattato delle mie preferenze e che ora dovrà dividerle con il libro di Dino Orsi.

Grazie per questo bel dono ed un saluto affettuoso.

prof. Angelo Russi

Conto Corrente

FINALE CON SORPRESA

Caro direttore, ancora una volta hai avuto ragione. Te ne diamo atto in tanti e sempre di più apprezzeremo i tuoi articoli e i tuoi suggerimenti

Ecco quanto mi è accaduto solo pochi giorni fa: avevo aperto un conto corrente in uno degli Istituti di credito della nostra città, un Istituto a livello nazionale. Per motivi che non ritengo opportuno evidenziare, dopo poco più di tre mesi, ho ritenuto opportuno chiudere il conto, perché lo utilizzavo solo per aver accreditato la pensione. Ebbene, non ci crederai, l'addetto dirigente bancario, mi ha chiesto circa 300 euro per la chiusura del detto conto.

Sono rimasto sbalordito!!!

Giovanni B.

Anche io.

Istituto Tecnico Commerciale "Fraccacreta"

Operatore sistemi informativi

ANTONIO DEMAIO



Nuove opportunità formative per i giovani under 18

L'Ufficio Scolastico Regionale, di intesa con la Regione e gli Enti locali, ha varato un nuovo programma di formazione per contrastare la dispersione formativa nella fascia di età 15 / 18 anni - Risorse finanziarie rilevanti: un impegno e una sfida per risolvere il problema - Un progetto integrato sperimentale anche al "Fraccacreta". Rilevazioni statistiche sull'Obbligo Formativo mettono in evidenza quanto elevato sia il numero di giovani rimasti fuori dal circuito scolastico e formativo per non aver espresso alcuna scelta in funzione del proseguimento in uno dei tre canali (scuola, formazione professionale, apprendistato) attraverso i quali può esercitarsi il diritto - dovere alla formazione fino a 18 anni, ai sensi dell'articolo 18 della legge 144/99, detta anche Legge Treu.

Il fenomeno della dispersione, degli insuccessi e degli abbandoni in ambito scolastico e formativo, rimane preoccupante sia per la sua consistenza (circa il 30 % degli aventi diritti non completa il percorso di formazione) sia perché esso influisce in maniera preoccupante sui processi di crescita umana, civile e culturale del giovane e può concorrere ad alimentare le ben note e diffuse patologie che si legano alla condizione giovanile.

La Direzione Scolastica Regionale, in questi ultimi tempi, dopo aver attivato numerose intese ed accordi con la Regione Puglia e specificatamente con il settore della Formazione Professionale, ha promosso una meritoria azione di coordinamento e di impulso dei propri Uffici periferici sia per avviare procedure per l'allestimento delle anagrafi degli studenti tenuti all'assolvimento dell'obbligo formativo sia nella messa in atto di interventi di rilevante spessore, soprattutto nelle aree in maggiore difficoltà.

In questa politica di promozione di iniziative finalizzate a recuperare quanti per varie ragioni sono usciti dal sistema scolastico e formativo o quanti incontrano limiti e condizionamenti al raggiungimento di più alti livelli di istruzione e di formazione, è stato coinvolto recentemente anche il "Fraccacreta". Il progetto "Operatore sistemi informativi", rivolto a trenta giovani di età compresa fra i 15 e i 18 anni, si propone di alleggerire la pressione dell'abbandono scolastico e di fornire al giovane strumenti idonei a competere nel mercato del lavoro (qualifica professionale) o acquisire crediti formativi per riprendere gli studi in "Informatica gestionale" (previa l'iscrizione al terzo anno dell'indirizzo SIRIO) e conseguire il diploma di scuola secondaria superiore.

Il sistema formativo integrato, di durata triennale, è fondato sul riconoscimento della pari dignità di tutti i soggetti pubblici e privati (Ente locale, Formazione Professionale, Imprese, Terzo settore) che hanno l'obbligo di provvedere alla formazione del giovane. Esso assume a riferimento la centralità del Territorio (individuazione e riconoscimento di crediti riferiti a standard condivisi dalla scuola, dalla Formazione Professionale, dal sistema delle imprese e delle professioni) e della Persona, offrendo al giovane percorsi flessibili sia nell'impianto generale che nei metodi e nei contenuti attraverso la elaborazione del Progetto di Sviluppo Personale.

Il sistema formativo integrato è stato promosso dall'UE sin dagli anni '90 e il suo sviluppo è stato sollecitato dal recente Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente.

Gli indirizzi comunitari sono stati recepiti dagli impegni assunti dal Governo e dalle Parti Sociali con l'Accordo per il lavoro del 1996 e con il Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione del 1° febbraio 1999. Oggi esso trova fondamento nella Legge 15 marzo 1997 n. 59 (Legge Bassanini), nella Legge 27 giugno 1997 n. 196 (Promozione dell'occupazione), nella Legge 17 maggio 1999 n. 144 (Misure in materia di investimenti) e nella Legge 28 marzo 2003 n. 53 (Riforma Moratti).

IMPIANTI ELETTRICI
SISTEMI INTELLIGENTI
ROCCO RUBINO
TECNOLOGIE SATELLITARI

Via Annese, 17
San Severo

Cell. 338.4997650

PRATO CARBURANTI
GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO - OLI MINERALI
TORRE MAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

Il senso del Natale Cristiano

"Da Cristo che nasce, ogni essere umano è invitato a rinascere ad un senso più vivo della propria dignità e dei doveri che da tale dignità derivano. Nel neonato Salvatore, peraltro, egli può trovare la luce ed il sostegno necessari per individuare la strada di tale rinascita e per riuscire poi, giorno dopo giorno, a percorrerla" *Giovanni Paolo II in 'AA.VV. - Karol Wojtyła e il pensiero europeo contemporaneo' CSEO - Forlì 1984, 18).*

Rev.do don Mario, negli ultimi tempi, nel clima di dispersione che i cristiani sperimentano nella società diventata multicultural e multireligiosa, che senso può ancora avere il Natale cristiano?

Vorrei una risposta esauriente.

Grazie

Maurizio G.

Caro Maurizio, il Natale è una ricorrenza che ha veramente cambiato il mondo ed è sempre attuale, poiché è entrata nel costume come incontrastata ricorrenza di gioia e di solidarietà ed è tale perché si è imposta anche a coloro che sono agnostici o che professano altra religione.

Nessuno può sottrarsi al fascino del Natale.

Il senso, il significato del Natale sta nella venuta di Cristo, poiché, come afferma H. Leclercq in 'Nativité de Jésus' - Paris 1969, p. 334: "Il significato è che, con la venuta di Cristo, l'intera storia umana ha trovato il suo sbocco, la sua spiegazione, la sua dignità. Dio ci si è fatto incontro in Cristo, perché noi potessimo avere accesso a Lui".

Anche molte altre religioni riconoscono e ammettono che "Il natale reca l'annuncio che Dio si è accostato a noi, fino a far sua la nostra vita, fino a farsi nostro fratello" (cfr. Baumstark G. in 'Religioni comparate' - Chevetogne 1983, p. 49). Comunque, diverse sono le interpretazioni del Natale in base alla prospettiva ideologica di partenza.

Nell'interpretazione sociologica il Natale avrebbe funzione creativa e liberatoria (Durkeim), in quanto la storia umana, è un continuo anelito verso la gioia, la bellezza, la pace, e queste sono realtà che solo in Dio possono trovarsi in pienezza.

Per il russo comunista Malinowski, il Natale è visto come la festa che rinforzerebbe ed incoraggierebbe l'uomo a vivere nella profanità.

Va detto subito che in detta visione il Natale perde la sua autenticità, il vero senso religioso e diventa occasione di dissipazione e di spreco.

Occorre recuperare la verità del Natale nell'autenticità del dato storico e nella pienezza del significato di cui esso è portatore (cfr. Socio in 'Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia' - Torino 2003, p. 38).

Per i moderni psicoanalisti il Natale ha un significato mitocorrituale con cui l'uomo, evadendo in maniera provvisoria dalla storia, riesce a superare la crisi (Van der Leuw).

Questo breve profilo della interpretazione del Natale dimostra che nessuno può sottrarsi al Natale.

Non ti pare che vi siano elementi più che sufficienti per poter guardare al Natale con fiducia, "a fare delle stesse circostanze dif-

ficili l'occasione di quella riuscita interiore, da cui dipende il nostro futuro.

Non è questo il messaggio più vero del Natale?" (Giovanni Paolo II, ibidem, p. 48).

Fraternamente

don Mario

Curiosità

45 anni fa moriva Vincenzo Cardarelli

(S.D.C.) Morto a Roma nel 1959, Vincenzo Cardarelli era nato nel 1887 presso Viterbo.

Poeta, prosatore, critico letterario, è stato collaboratore di alcune famose riviste letterarie della prima metà del Novecento (*La Voce, Lirica, La Ronda*), oltre che autore di numerose opere in prosa e in versi pubblicate con notevole fortuna dal 1916 - 1917 in poi.



INVITO ALLA LETTURA
Silvana Del Carretto
Luciano Niro

UNA RAGAZZA BRUTTINA di Artur Miller (ed. Mondadori)

Uno dei maggiori scrittori del Novecento, Artur Miller, ha scritto romanzi ed opere teatrali tra i più noti nel mondo.

"Una ragazza bruttina" è un romanzo breve, che in 50 pagine mette a fuoco, con una delicatezza infinita, emozioni e paure, ambizioni e desideri di una ragazza americana che non accetta il suo viso decisamente "non bello", nonostante la "classe innata" e uno splendido corpo "dalle caviglie ai seni".

Di carattere chiuso, la protagonista si innamora di un musicista cieco (dopo la separazione dal primo marito) che riesce a "disvelarle la sua vera natura di donna viva e bella anche se non l'ha mai vista per la sua cecità "fisica"

Al "Cicolella" il Premio David Scuola

Per la terza volta in sette anni il "CINEMA CICOLELLA" di San Severo è stato scelto come referente del Premio David Scuola.

Una folla di giovani, alle soglie della maggiore età,



delle scuole superiori cittadine e dell'ITC di Torremaggiore a partire dal mese di novembre, "visiteranno gratuitamente", un certo numero di film italiani (circa 15) in uscita nella stagione 2004/2005 e selezionati da una apposita commissione della Direzione Generale per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Al termine di tutte le proiezioni, indicativamente entro metà marzo del 2005, i ragazzi/giurati dovranno votare il film considerato migliore fra quelli visti.

Il Premio David Scuola è uno dei riconoscimenti al cinema italiano che, in una serata di fine aprile, vengono attribuiti alle opere cinematografiche apprezzate nella corrente stagione. Questo premio è stato istituito nel gennaio 1997 a seguito di un accordo tra il Dipartimento dello Spettacolo e l'Ente David di Donatello, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione e con la collaborazione dell'Agiscuola, con lo scopo di avvicinare gli studenti alla visione cinematografica in quanto momento culturale qualificante ed essenziale allo sviluppo di capacità critiche.

Il Premio David di Donatello è il riconoscimento al cinema italiano equivalente agli Oscar americani o ai Cesar in Francia. È premiare i film dell'anno meglio riusciti, più apprezzati, più visti. Forse il raffronto con gli States non regge per almeno due motivi: tutti i lustrini e il battage pubblicitario (di cui anche noi siamo veicolo e spettatori) e l'incidenza internazionale dei prodotti filmici made in USA; ma è giusto che il lavoro di idee e di maestranze italiane venga riconosciuto.

È un'opportunità rilevante: dare la possibilità a circa 150 giovani di Capitanata di approcciarsi al linguaggio delle immagini in movimento da protagonisti,



di visionare dei film nel loro luogo deputato - la sala cinematografica -, di essere supportati da materiale critico, di esprimere il loro gradimento con un voto, ma anche con una loro riflessione/recensione. Quest'ultima consentirà di partecipare alle fasi successive del Premio David Scuola. Una giuria locale valuterà i due elaborati più significativi che parteciperanno (insieme ad altri



sedici) alla fase regionale, che sceglierà i due migliori: al primo sarà data l'opportunità di partecipare alla giuria che assegna il premio "Leoncino d'oro" nell'ambito della 62ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia; il secondo parteciperà gratuitamente, in qualità di ospite dell'Agiscuola Nazionale, al "Campus Cinema Giovani" previsto a Roma nel mese di novembre o dicembre 2005.

Le scuole partecipanti sono:

Ist. Agrario e per Geometri, con referenti i docenti Matteo Fiore, Ottavia Iarocci, Gerardo Marolla.



CONVEGNO ARCHEOCLUB

In concomitanza con i 30 anni della costituzione della Sede di San Severo dell'Archeoclub d'Italia, si celebra la 25ª tornata dell'ormai famoso Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, che si svolge nella Sala dell'Auditorium del Teatro Comunale "G. Verdi" di San Severo nei giorni 3-4-5 dicembre.

Nel prossimo numero un ampio resoconto di questa importante manifestazione culturale.

Ist. Industriale ed Ipsia, con referente la docente Grazia Pepe.

Ist. Magistrale, tenendo presente i vari indirizzi, con referenti i docenti M. Antonietta Carella, Emilia Castelli, M. Antonia De Pascale, M. Vincenza Rutigliano.

Ist. Tecnico Commerciale, con referente il docente Antonio Bilancia.

Liceo Classico e Scientifico, con referenti i docenti Filomena Sassano, Renata La Medica.

- e per la prima volta anche una scuola del circondario- Ist. Tecnico Commerciale ed Alberghiero "T. Leccisotti" di Torremaggiore, con referente il docente A. P. Michele Russi.

Il progetto del Premio David Scuola, a livello di San Severo, è coordinato dal prof. Stefano Patruno, referente per il cinema "Cicolella".

Il proprietario e gestore della sala cinematografica, rag. cav. Ferdinando Cicolella, nella serata inaugurale del Premio David Scuola, giovedì 18 novembre, per incentivare una maggiore partecipazione e una migliore formazione, ha offerto ai giovani giurati un abbonamento omaggio al "Ciclo dei film d'essai di giovedì" e ai due giovani che vinceranno la fase locale regalerà una tessera d'ingresso gratuita a tutti i film per il 2005.

Uno schiaffo alla povertà

Un tartufo di 852 grammi venduto a 52.000 dollari



Un tartufo bianco di 852 grammi ha spuntato la cifra record di 52 mila dollari (pari a poco più di cento milioni delle antiche lire) all'asta del Castello di Cafaggiolo. Acquirenti un gruppo di clienti (rigorosamente anonimi) del ristorante "Zafferano" di Londra.

Speriamo non vada loro di traverso.

CANCELLERIA SPECIALIZZATA
PER UFFICIO
CON PREZZI IN OFFERTA
ANCHE PER MACCHINE
E MOBILI PER UFFICIO

In Ufficio
F.lli SACCO



Macchine
e mobili per ufficio
Assistenza tecnica



Unica Sede:
Via Febo, 2 (angolo porta Foggia)
SAN SEVERO
TEL. 0882.221437 - FAX 0882.243231

Concessionario
RIGOH

Aficio™2015

COPIATRICE, STAMPANTE,
SCANNER E FAX E IN PIÙ
TUTTE LE FUNZIONI PER IL
DOCUMENT MANAGEMENT

1.100,00+iva



Lettera aperta al sindaco di San Severo

EVVIVA I RIFORMISTI



Claudio Persiano*

Signor Sindaco, forse il caldo delle ultime settimane di ottobre ha offuscato le menti dei nostri amministratori, tanto da indurli ad iniziare la *Consiliatura* con atti irresponsabili a danno della nostra comunità.

La Giunta municipale, alla unanimità, con delibera n° 258 del 19 ottobre scorso, declassa il nostro Comune ad una *classe* inferiore, alla IB, con motivazioni assurde se non addirittura ridicole.

Signor sindaco, se dovessimo credere all'equazione - *classe rispetto ad abitante* - come si evince dalla delibera, doveva essere il Ministero a declassarlo e non voi Comune; invece, contro ogni norma lo fate voi, *motu proprio* e ciò la dice lunga.

Ha dimenticato, signor sindaco della città, cosa si è dovuto fare per portare il Comune alla classe IB? Lei, come ora, faceva parte della maggioranza e, quindi, dovrebbe ricordare gli sforzi profusi per ottenere il giusto riconoscimento che implica una serie di vantaggi e non solo di pagare in più il segretario generale.

Suvvia, signor avvocato comunitario, siamo seri! Se proprio volete risparmiare, cominciate da voi stessi!

Noi, e siamo in tanti, si prevedeva che, dopo aver raccolto di tutto nel corso della campagna elettorale, alla fine, un prezzo bisognava pur pagarlo; ma si pensava, come poi avvenne, che il prezzo era solo quello di promuovere *assessore* qualche rompiscatole arrampicatore sociale e politico, affetto da puerile protagonismo e, perché no, allettato dall'ottimo panino imbottito che la legge gli attribuisce.

E questo poteva anche essere tollerato, far finta di niente, tanto ci "garantiva" la sua esperienza e quella di qualche esperto di politica e di economia. Mai si pensava a simili baratti, signor avvocato sindaco.

Ma... ma... corre voce che il declassamento è dovuto al prezzo da pagare a qualche personaggio politico che vuole nominare a sua persona a **Segretario generale** e, non avendo questi i titoli necessari per accedere al Comune di classe IB, si declassa il Comune.

Se ciò fosse vero, e lo verificheremo, questa ennesima forzatura sarebbe molto grave!

Rifletta, signor avvocato sindaco, perché chi ha votato per il centro sinistra lo ha fatto convinto di votare gente seria e non degli imbroglioni. Quando decidemmo di contribuire al cambiamento, lo facemmo per il bene della nostra città e si pensava ad una migliore e trasparente amministrazione.

Dobbiamo pentircene?

Infine, caro sindaco avvocato, apprendiamo che il nuovo PUG (*Piano urbanistico generale*) prevede zone di espansione residenziale, *attesa la necessità abitativa esistente sul nostro territorio*.

Ci domandiamo: *possibile che lo stesso tecnico dieci anni*

or sono non prevedeva espansione residenziale, ma solo riordino e potenziamento del standard urbanistici ed oggi spunta una carena di alloggi? Non bastano gli appartamenti costruiti e da costruire da dieci anni a questa parte? E ancora, la popolazione diminuisce (tanto da declassare il Comune) e cresce la richiesta di alloggi? Non è che, per caso, Palazzo Celestini sono tornati i palazzinari? E noi cittadini bistrattati, ingenui a criticare il centro destra... quelli almeno utilizzavano le leggi della Regione e dello Stato, ma voi...

Lei, signor sindaco avvo-

cato, era presente quando il sottoscritto, all'epoca assessore alla *Urbanistica*, relazionava in Consiglio comunale sull'allora imminente redazione del nuovo PRG (*poi messo nel cassetto dalle amministrazioni che si sono succedute*) e affermavo che era necessario solo riordinare e potenziare gli standard urbanistici, il verde, i parcheggi eccetera, ma che non c'era alcun bisogno abitativo per almeno altri venti anni. Nessuno contestò tali argomentazioni (*tranne uno che aveva*

interessi familiari).

Se lei, signor avvocato sindaco, non ricorda tutto ciò, lo dica francamente in modo che io, nel giro di poche ore, le fornisca prove reali e non aleatorie.

Caro (*mi permette il "caro?"*) sindaco - avvocato, si dia una mossa, perché siamo partiti con il piede sbagliato. Così si favorisce l'opposizione.

Ed è certo che la maggioranza al completo, sarà ancora sciocamente acquiescente? Sa bene che le ho sempre fornito seri ed appropriati suggerimenti, perciò mi permetto dire che se ci sono pressioni che la inducono a perseverare nell'errore, la sua dignità personale, prima che politica, dovrebbe consigliarle di mandare tutti a casa, a fare altri mestieri.

La Città attiva, viva, operosa che si è riconosciuta suo slogan elettorale *San Severo merita di più*, le sarebbe riconoscente.

Ci pensi prima che sia troppo tardi!

Con la solita amicizia e stima, suo

*Centro Studi "Luigi Sturzo"

Università di Perugia

STEFANIA MINISCHETTI

dottoressa in Scienze della Comunicazione

Con vivo compiacimento apprendiamo che la signorina Stefania Minischetti, del prof. Luigi, si è brillantemente laureata presso l'Ateneo perugino, Facoltà di Lettere, Filosofia e Scienze Politiche, in *Scienze della Comunicazione*, discutendo, con il chiar.mo prof. Carlo Bolli, correlatore prof.ssa Cecilia Cristofari, la tesi: *Il treno del Sud. Il Cinema e l'Emigrazione*.

Compiacimento e felicitazioni da parte del Presi-

dente la Commissione d'esami prof. Augusto Ancillotti, vive congratulazioni dai docenti, applausi dai colleghi che gremivano l'aula, viva commozione dell'orgoglioso papà e un abbraccio affettuoso dalla sorella dottoressa Marilisa.

In tanta festa e in tanta gioia era presente, in spirito, l'affettuosa e tenera mamma, la signora Anna Maria che dal Cielo, insieme a tanti angeli, continua ad amare e proteggere la sua famiglia.

Se Berlusconi va in ville, D'Alema va in barche

A dar retta alle cronache giornalistiche, la vita politica italiana sembrerebbe ridotta ad una serie di esternazioni contrastanti, all'interno della maggioranza, all'interno dell'opposizione e, finalmente, tra gli esponenti della maggioranza e i loro oppositori. Niente di più falso. Che tra politica reale esista un sempiterno contrasto, è cosa saputa. Ma come in questo momento il contrasto si è manifestato pesantemente. Conosciamo la premessa. C'è stato da noi un lungo processo di appropriazione del potere politico-economico e dei vantaggi che esso comporta. La tangencrazia non è stato il sottoprodotto estremo, la schiuma che fa il vino mentre lo si travasa. Ma la schiuma ha dimostrato che i recipienti erano ormai pieni e che non si poteva continuare a travasare. Ora il problema è come mantenere pieni i vasi già ricolmi, lasciando che i vasi vuoti o semivuoti si rassegnino a restare tali. Il problema non è di facile soluzione, anche se si sono messi in molti a cercar di risolverlo. Il fatto che dovrebbe essere evidente, è che invece si cerca concordemente di nascondere, è che il confine tra maggioranza parlamentare e opposizione è solo apparente. Se Berlusconi va in ville, D'Alema va in barche. Il confine vero non passa tra Berlusconi e D'Alema, ma tra loro due e una maggioranza che non ha né ville né barche. Riuscirà questa maggioranza reale a trovare un'espressione politica efficace? È lecito dubitarne, anche se l'invito rivolto da Marx è ancora malinconicamente attuale. Si sa che il dazio non crede al digiuno. Ma il guaio è che il digiuno è portato invece a fidarsi del sazio.

Foglie d'autunno

Lucio Cupaiuolo

Struggente è il mistero che vela certe cose del passato.

Silente è il ricordo che impegna il cuore e la ragione.

E in questa realtà, come foglie d'autunno, cadono le illusioni di una negata primavera.

È nato Gioacchino Maghernino junior



Gioacchino junior

L'indimenticato dottor Gioacchino Maghernino che resta ancora nella memoria e nel cuore di parenti, amici e conoscenti, continueremo ad amarlo nel suo nipotino, Gioacchino junior che ha visto la luce il 5 novembre scorso, nello stesso giorno e mese che nacque il nonno, il dottor Gioacchino.

Le belle sorprese della vita.

E' un florido bimbo tutto baci e carezze che rende felici i genitori dottor Antonio e signora Angela che in lui ripongono tutte le loro gioie e le loro speranze.

Felicissima anche la nonna, N.D. Rosalba Romano Maghernino e la

sorellina Rosalba che con le sue moine e le sue carezze sorride felice alla nuova stella. Emozione e felicità anche per i nonni materni signori Angelo e Teresa de Carolis che con gioia e tanto amore festeggiano il nipotino.

Lieta anche la redazione al completo del nostro giornale, legata da affettuosa amicizia alle famiglie Maghernino - de Carolis, che si complimenta con i fortunati genitori del neonato e augura al piccolo Gioacchino tutte le fortune del mondo e il raggiungimento di luminosi traguardi.



Parlamento, Regioni, Comuni

PAPERINI & TOPOLINI 2

Silvana Isabella

Continuamente i programmi di lavoro vengono aggiornati o radicalmente modificati: al Parlamento, alla Regione al Comune, ed è così anche nella nostra città. Poveri cittadini, stentano a capire i *veri programmi* dei loro scaltri amministratori!

Che programma singolare sarebbe *conoscere se stessi!*

Il grande filosofo Socrate, tanti secoli fa (V sec. a.C.), esortava i suoi discepoli proprio con questo motto *uomo conosci te stesso*, perché diventassero migliori e fossero capaci di tirar fuori ciò che di buoni avevano dentro.

Dovrebbero fare la stessa cosa i nostri politici che, tutto al più, conoscono quel che sono allo specchio; infatti, ci tengono al look, all'aspetto esteriore, fanno di tutto per apparire ciò che non sono!

Ma chi si preoccupa di conoscere *se stesso* nel modo in cui diceva Socrate? Forse nessuno, tutti sono preoccupati a dare una immagine vincente di se stessi, sempre in competizione, sempre sulla breccia, sempre a cercare spazi che, forse, dovrebbero lasciare ad altri, e lo scenario

di ogni giorno è quello di vedere persone sbagliate al posto sbagliato, ma ciò che mortifica maggiormente è constatare come nessuno, proprio nessuno, sia capace di ammettere di aver commesso errori o di stare a commettere errori! Tutti pensano di essere nel giusto e di avere ragione, sono gli altri a sbagliare!

Ma allora, chi ha torto? Chi per primo farà l'esame di coscienza?

Chi non sarà più ipocrita con se stesso e con gli altri?

Chi spezzerà questa catena e riuscirà, finalmente, a trovare il bandolo della matassa e a dipanare il filo custodito all'altra estremità da chissà quale *demone*?

Sappiamo che la verità è sempre scomoda per chi la dice e per chi l'ascolta, ma sappiamo che la verità non s'impura dall'esterno, ma si conquista dall'interno; perciò colui che si riscatterà dall'egoismo proiettato dall'organizzazione sociale e dalla stessa visuale distorta della cultura, sarà, *deus ex machina* che cambierà il cammino della nostra storia.

Ennio Nocera

IL "BOLIDE GALANTUOMO" ANCORA IN PISTA

Sono tanti gli anni che Ennio Nocera pratica l'attività di pilota ufficiale del *Rally* della Polizia di Stato. Abilitato



alla conduzione delle *Volanti*, nel corso degli anni, ha ottenuto il brevetto "Alfa Romeo" di guida veloce effettuando pericolosi inseguimenti, portati sempre felicemente a termine, assicurando alla Giustizia rapinatori, trafficanti di beni preziosi, assassini, ladri

comuni e delinquenti di varie categorie.

Dopo ben 35 anni d'attività, ecco ancora un riconoscimento al

"bolide galantuomo": il *Comitato Olimpico Nazionale* ha proposto di assegnargli un alto riconoscimento che ritirerà a Roma nel prossimo futuro; a Bari, invece, sarà premiato dal C.O.N.I. con la *stella al merito*, in riconoscimento dei 35 anni di carriera.

COMPUTERSTORE
TECHNOLOGY AND PEOPLE

AMD Sempron 2600+
M/B Asrock K7VT6
RAM 256 Mb DDR/400
F.D.D. 1,44 Mb
H.D. 80 Gb Maxtor 7200g
VGA on Board 64 Mb
Masterizzatore DVD LG 16X +/-R
Tastiera Ps/2
Mouse Ps/2
Casse stereo

€ 499,00 IVA compresa

Pentium 4 - 2800 Mhz Prescott
M/B Asrock P4VT8
RAM 256 Mb DDR/400
F.D.D. 1,44 Mb
H.D. 80 Gb Maxtor 7200g
VGAATI Radeon 9250 128 DDR
Masterizzatore DVD LG 16X +/-R
Tastiera Ps/2
Mouse Ps/2
Casse stereo

MONITOR
LCD 15" 3 years garanty € 290,00 IVA compresa
LCD 17" 3 years garanty € 360,00 IVA compresa
LCD 19" BENQ nero € 400,00 IVA compresa

€ 600,00 IVA compresa

AMD Sempron 2600+

M/B Asrock K7VT6
RAM 256 Mb DDR/400
F.D.D. 1,44 Mb
H.D. 80 Gb Maxtor 7200g
VGA on Board 64 Mb
Masterizzatore DVD LG 16X +/-R
Tastiera Ps/2
Mouse Ps/2
Casse stereo

€ 499,00 IVA compresa

Pentium 4 - 2800 Mhz Prescott

M/B Asrock P4VT8
RAM 256 Mb DDR/400
F.D.D. 1,44 Mb
H.D. 80 Gb Maxtor 7200g
VGAATI Radeon 9250 128 DDR
Masterizzatore DVD LG 16X +/-R
Tastiera Ps/2
Mouse Ps/2
Casse stereo

€ 600,00 IVA compresa

Precisazioni doverose su un recente articolo

SOTTO QUEL VOLTO C'È LA SOFFERENZA DELL'UMANITÀ

Delio Irmici



1)- L'ac- c e n n o all'età ed a l l a malattia del Pontefice nelle prime righe di un infelice articolo apparso sul Corriere a pag. 4 è disgustoso ed inopportuno, perché sembra voler adombrare una sorta di malcelato rimbambimento. In tutto il mondo, invece, è apprezzata l'intelligenza di un Pontefice più che ottantenne capace di segnalarsi per la sua cultura, un Pontefice che ha saputo affrontare il martirio con dignità e piena consapevolezza del suo ruolo.

2)- Giudicare il valore di un libro da un'espressione staccata dal contesto è segno di una deplorabile angustia.

3)- L'allusione ai tanti cardinali e monsignori, visti e considerati come semplici susurratori del Pontefice è arbitraria, priva di fondamento e fors'anche passibile del reato di diffamazione a mezzo stampa.

4)- Un cittadino che si proclama umilissimo cristiano e uomo libero ha un'idea quanto meno balorda dell'umiltà cristiana e un'idea quanto meno discutibile del valore della libertà, se sostiene il suo convincimento su un contesto logico di discutibile coerenza.

5)- Se giudichiamo il comunismo come inevitabile reazione ai sistemi dispotici e autoritari di

governo del Zar Nicola II (il quale si avvaleva del terrorismo e della spietata polizia politica), forse comprenderemo perché vi sono momenti in cui il comunismo diventa un male necessario.

Anche nella nostra religione è detto che Dio talvolta permette il male per ricavare il bene.

Aveva forse del tutto torto Lenin quando affermava che spesso lo Stato altro non è che l'organizzazione centralizzata al servizio di una sola classe, la borghesia?

Non va dimenticato che già intorno al 1912 gli operai, in Russia, erano circa tre milioni: essi lavoravano con salari bassissimi, inferiori di molto alla media europea.

Nel 1914, inoltre, la Russia contava oltre 160 milioni di abitanti, l'81% contadini.

Per sfamare una popo-

UN'AMARA CONSTATAZIONE

Caro direttore Nacci, mi ha colpito, recentemente, una frase pronunciata da Sua Santità Giovanni Paolo II: *Come se Dio non esistesse.*

Una constatazione dolorosa del Sommo Pontefice.

Non ho una fede religiosa, ma sono pienamente d'accordo con questa diagnosi sociale.

Daniilo Ranieri

lazione in costante aumento essa avrebbe dovuto importare grano, invece ne esportava circa il 50% della produzione per i comodi della classe abbiente, provocando, per questo, violente e rabbiose rivolte. Anche le attività industriali erano controllate da un ristretto gruppo di famiglie.

Era inevitabile che al potere degli sfruttatori prima o poi si sostituisse il potere degli sfruttati con un totale mutamento di aspirazioni e di metodi.

Vale la pena, infine, di precisare che *al vertice della società russa, come autentico retaggio di feudalesimo, stava la nobiltà terriera, che circondava lo Zar e ne condizionava e consigliava la politica o che viveva in provincia curando la gestione dei propri latifondi e monopolizzando l'amministrazione periferica.*

6)- Viene affermato che il comunismo ha tra i suoi tanti meriti la morte di venti milioni di persone nella Russia sovietica a cui vanno aggiunti i numerosi perseguitati e massacrati in Cina, in Cambogia ed altrove. Purtroppo, trattasi di un'aritmetica che sembra ignorare del tutto i milioni di morti del

secondo conflitto mondiale, doloroso retaggio del furore bestiale nazista e di quanti con essi si allearono.

7)- L'attuale Pontefice ha conoscenza diretta dei crimini operati nella sua terra, ma non li copre né li giustifica. Forse l'autore dell'articolo che stiamo esaminando ignora il concorde parere di tanti storici insigni che vedono in Giovanni Paolo II colui che ha raddrizzato il percorso spesso anomalo di tanta politica di accatto oggi stranamente di moda.

8)- A conclusione dell'articolo in questione si legge la inesatta equiparazione dell'Islam col nazismo ed il comunismo.

L'Islam di oggi è vit-

tima di un lungo suicidio culturale.

Esso si è prima anchilosato, poi paralizzato ed ossificato non riuscendo più a staccarsi da una ortodossia accettata e vissuta in modo sempre più rovinoso e per questo motivo diventando uno strumento nella mani di agitatori insensati ed oscurantisti, di cinici politici e di autentici criminali votati al terrorismo.

Resti comunque ben chiaro che la religione del Corano non centra nulla con la esplosione del fondamentalismo criminale e fraticida.

Il vero grave problema non è il dogma ma la sclerosi del dogma e la mercificazione arbitraria.

Mangiare pesce

I MEDICI LO CONSIGLIANO LA BORSA LO DISERTA

Caro direttore, compro pesce una sola volta la settimana (come potrei di più?), sono un pensionato) e sempre di qualità inferiore. Solo qualche etto. Dovrò rinunciarci, perché, a conti fatti, ho calcolato che in meno di un

anno o due, è aumentato quasi del 50 per cento. In TV, da uno dei mezzibusti, che non fanno altro che curare la loro immagine a dir poco esilarante e stommachevole, ho appreso che l'inflazione è solo del due e rotti per cento. Forse il pesce non compare nel "paniere" con cui l'Istat calcola i prezzi? Peccato, perché tutti i medici consigliano, specie agli anziani, di mangiare sempre e più pesce.

Un abbonato

Attività Sociali

IL RITORNO DI MIMÌ TOTA

La sensibilità dell'assessore Michele Monaco, ha inteso raccogliere una interessante proposta avanzata dal popolare Mimì Tota, indimenticato conduttore di programmi di intrattenimento alla televisione locale Tele Radio San Severo.

Mimì Tota si è detto disponibile, ovviamente a titolo gratuito, a tenere lezioni di toponomastica e di storia cittadina per gli alunni delle Scuole della nostra città.

Proposta subito accolta da Michele Monaco, titolare dell'assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura, che ha invitato i dirigenti scolastici a raccogliere l'iniziativa e, quindi, a prendere contatti con

Mimì Tota al fine di poter far fruire alle varie classi della preziosa oppor-

tunità.

Le lezioni saranno corredate dalla proiezione di diapositive a colori, le stesse fotografie scattate anni fa dallo stesso Tota (*monumenti, antichi palazzi, targhe stradali e scorci caratteristici della città*).

I modi e i tempi delle varie lezioni saranno concordati dai signori dirigenti scolastici e dai docenti.

L'assessore Monaco, che ancora una volta dimostra acume e sensibilità verso le nuove generazioni, ha indirizzato un vivo ringraziamento al popolare Mimì per la piena disponibilità, tesa a fornire quelle nozioni di storia e di toponomastica cittadina, utili nella vita per avere, soprattutto i giovani, una conoscenza adeguata della città in cui sono nati e vivono.



Autore: MaccLupo
Berlusconi rischia di venire abbandonato dalla sua coalizione

Università di Perugia

LUIGI NIRO CONQUISTA IL MASSIMO DEI VOTI

Relatore il chiar.mo prof. Francesco Merloni, correlatore il prof. Enrico Carloni della Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche della Università di Perugia, si è brillantemente laureato in Scienze della Comunicazione, con il massimo dei voti - 110/110 - il giovane Luigi Niro che ha discusso l'originale ed attuale tesi sulla distinzione fra comunicazione istituzionale e comunica-

zione politica alla luce della Legge 150.

Ne è lieto il papà, il signor Arnaldo, la mamma, signora Silvana Morelli, che hanno sempre seguito ed incoraggiato il giovane ad impegnarsi sempre di più nello studio; ne sono lieti i parenti ed amici e ne siamo lieti anche noi del Corriere che auguriamo al promettente giovane i traguardi più luminosi e le affermazioni più esaltanti.

Galleria "Luigi Schingo"

COLLETTIVA DI PITTURA Espongono Spinelli, Mazzamurro e Pietrosino

Tante opere di tre artiste che raccontano Amore, Arte e Poesia: Fedora Spinelli, Annalista Pietrosino e Grazia Mazzamurro espongono alla Galleria comunale intitolata al maestro Luigi Schingo, le loro opere, nelle quali sono racchiusi sentimenti e sogni, visioni e speranze.

La Mostra, aperta il 27 novembre resterà mèta

costante dei visitatori fino al 5 dicembre prossimo.

L'assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione Michele Monaco oltre ad inaugurare la Mostra, ha svolto una interessante relazione sulle opere esposte.

Si potranno ammirare le opere tutti i giorni fino al 5 dicembre, dalle ore 8,00 alle ore 21,00.

Fiori e lacrime

LA MORTE DELLA SIGNORA PALERMO LAURINO

Tristezza e vivo cordoglio per la morte di Lucia Palermo, moglie esemplare dell'amico Dino Laurino, una educatrice comprensiva e generosa che lascia unanime rimpianto non solo nei familiari, ma in quanti hanno avuto modo di averla come amica e confidente. Nel corso della sua attività professionale, ha trasmesso non solo cultura, ma serenità e coraggio, serenità e gioia di vivere.

Pur minata da un alieno, riusciva, nelle terribili sofferenze, a confortare i suoi cari nascondendo le atrocità del male incurabile: perseverava nel dolce sorriso e nascondeva le lacrime.

Vivrà nel ricordo non solo

dei suoi cari, ma di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla e frequentarla.

La redazione al completo del nostro giornale, commossa, esprime vivo cordoglio all'amico Dino, ex funzionario di banc'Apulia, al figlio, dott. Giuseppe, alla gentile signora Giuliana e agli affettuosi nipoti Alessandra e Raffaele che nella Estinta hanno riposto sempre le loro ansie, i loro timori e le loro gioie.

I funerali si sono svolti nella Chiesa di San Lorenzo con larga partecipazione di parenti, amici ed estimatori che hanno coperto di fiori e di lacrime la salma, benedetta da Monsignor Farulli.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



L'UOMO DEL DIALOGO

Cento anni fa, il 4 dicembre 1904, nasceva a Roma Gudo Calogero. Morirà nella stessa città il 18 aprile 1986.

Storico, filosofo, saggista elegante e sottile, Calogero non disdegnò l'attività giornalistica che s'affiancò al suo impegno politico di liberalsocialista.

Formatosi alla scuola di Giovanni Gentile, subì in seguito l'influsso dell'empirismo inglese e del grande filosofo Emanuele Kant.

Del 1939 è la sua opera forse più significativa, "La scuola dell'uomo". Ma egli viene ricordato soprattutto come propugnatore di una "filosofia del dialogo".

E proprio come filosofo del dialogo egli intrecciò relazioni culturali e politiche con gli intellettuali e gli uomini politici suoi contemporanei.

In questo senso, oltre ai suoi originali contributi filosofici (valga per tutti la trilogia dedicata a "Logica Etica Estetica", 1946-'48), sono da vedere con molto interesse le sue opere saggistiche ("Quaderno laico", 1967; "Le regole della democrazia e le ragioni del socialismo", 1968).

LITOTIPOGRAFIA
CARTOLIBRERIA

CRONOGRAFICA
DOTOLI

una Stilografica

MONT
BLANC

WATERMAN

PARKER

AURORA

... per una scrittura con Stile

Concessionario autorizzato

LIBRERIA
SUCCURSALE



Vino all'Antica Cantina

CORSO DI AVVICINAMENTO AL VINO

Silvana Del Carretto



Presso l'Enoteca L'Antica Cantina è partito a fine ottobre il corso di avvicinamento al vino così poeticamente denominato: *Carpe diem - profumo di vino*, tenuto dall'enologo Felice Cota e dal sommelier Massimiliano Viglione.

La serata d'apertura del corso, interamente finanziato dall'Antica Cantina - Cantina Sociale Cooperativa, è stata inaugurata dal presidente dottor Alfredo Curtotti che, dopo aver ricordato il primo Presidente Antonio La Monaca e la nascita della Cantina nel 1933 (dove oggi si producono 30 tipi diversi di bottiglie di vino), ha accennato brevemente ai miglioramenti strutturali ora in atto nell'ambito della Cantina stessa (con una spesa di ben 4 miliardi delle vecchie lire), al fine di perfezionare ulteriormente le già avanzate tecnologie nei processi di vinificazione, tecnologie del tutto impensabili al tempo dei nostri nonni, quando ci si preoccupava più della quantità che della qualità del prodotto.

Alla serata inaugurale sono seguite altre cinque serate così impostate:

- 1 - tecniche dell'analisi organolettica per esaminare le caratteristiche del vino;
- 2 - vinificazione in bianco;
- 3 - vinificazione in rosso;
- 4 - vinificazione in rosato;
- 5 - analisi dei processi produttivi.

Protagonista è stato naturalmente il vino, che attraverso manipolazioni e trasformazioni, le quali costituiscono pur sempre una operazione cultu-

rale ricca di segreti e di misteri, ha conservato immutato, da oltre 4.000 anni, il suo ruolo presso le varie civiltà e le varie epoche storiche, come si può dedurre dalla interpretazione dei documenti iconografici presenti nei vari musei del mondo.

E proprio il vino, questo dolce nettare divino, ha deliziato il palato dei numerosi presenti, tutti ben intenzionati a seguire il *carpe diem* nel ricordo del poeta Orazio, che tanto amava accompagnare i suoi cibi con il famoso Falerno della Campania felix, vino che "svela i segreti, sgombra le menti affannate, fa sì che le speranze siano vere". (V epistola)

La generosità umana e sociale di Carmine Valerio

Preg.mo Direttore,
Leggo con piacere a pag.7 del numero scorso del "Corriere di San Severo" che, tra le altre cose, l'architetto Gianmario Senaldi ha notato la piacevole novità dei manifesti per i necrologi. Solo che devo garbatamente rettificare quanto detto dall'arch. Senaldi, che si congratula con l'amministrazione comunale per l'iniziativa, in quanto, ad onore del vero, l'iniziativa stessa è opera dello scrivente.

Vorrei, infine, segnalare un'altra situazione in cui lo scrivente ha dimostrato la sua disponibilità alla collaborazione. Ed è stato in occasione dei recenti funerali delle quattro vittime del tragico incidente stradale per causa di lavoro, in cui l'amministrazione comunale si è accollata i costi dei loculi e della cerimonia funebre, mentre la ditta Carmine Valerio ha offerto alle famiglie l'allestimento della camera ardente e gli

addoppi in chiesa.

Distinti saluti

Ditta Carmine Valerio

PERCHÉ NON APPROFITTA
DELLA VECCHIAIA?

Cardinale Ersilio Tonini



Ci sono anche quelli che non accettano in corpo che invecchia, perché l'hanno pensato soltanto come uno strumento, come qualche cosa da mettere in mostra. E questo è un errore formidabile. Che cosa occorre allora?

Bisogna evitare che generi infelicità. Ma la genera inesorabilmente se il corpo è stato l'unico tuo valore...

Se tu hai 70 anni, e sei ancora pieno di forza, non lasciarti applicare il titolo di vecchio.

Io non mi sento vecchio a 90 anni, e sono felicissimo di essere al mondo, posso ancora leggere, studiare,

capire, scrivere ancora, colloquiare: mi sento in piena vitalità.

Certo, alcune cose non posso farle: non posso più correre, d'accordo. Però, pensare, amare, volere, godere, gioire, comunicare, questo è ancora possibile.

E se ti è possibile questo, non pensare alla vecchiaia. E perché non approfittare proprio di questa fase?

Quando le fatiche sono minori, quando gli orari sono più larghi, quando finalmente puoi scegliere, non hai il capo ufficio che ti aspetta, hai tutto il tempo a tua disposizione, chiediti un po': cosa posso fare di bene?

PAROLE AMARE

Delio Irmici

Come fossimo spettatori di un film dell'orrore, ogni giorno ci tocca assistere ad un succedersi senza fine di crimini che oltre tutto evidenziano in

modo realisticamente perfetto la fisionomia abnorme dell'uomo occidentale, prevaricatore fanatico, tutto succube di una perversa filosofia.

Bella, desiderabile come una giovane donna, più umana

LA SAN SEVERO CHE VORREMMO

ma...oggi è malvestita, scialba, trascurata, non ama più i colori, né i bambini, tanto meno i vecchi e la Casa del Potere è diventato un ufficio di collocamento. Tutto fermo! Si è fermato anche l'orologio di piazza Municipio, alle ore 13,14 di chissà quale giorno e quale mese. Speranze zero per il futuro? Se non si riesce a far funzionare l'orologio simbolo delle nostre tradizioni, le speranze sono veramente sotto lo zero.

In una delle scorse edizioni, in un asterisco in prima pagina, l'autore si rammaricava della scomparsa delle osterie, delle mescite, dei giardini e della nascita di vetrine, dei panini stopposi pieni di finta carne e di ketchup e via dicendo.

Ma come la vorremmo questa nostra San Severo? Ci vorrebbe una San Severo desiderosa di piacere e di conquistare come una giovane ragazza in cerca del fidanzato. Sarebbe allora sempre tutta in ghingheri, luccicante, sorridente e pro-

fumata. Desiderosa di fare bella figura, di apparire, oltre che bella, colta ed interessante. Ci vorrebbe poi che si innamorasse, che si innamorasse seriamente, la felicità la renderebbe ancora più bella, più generosa. Oltre all'amato amerebbe anche il mondo intero, sarebbe piena di luce e di musica, ogni giorno una festa, come la domenica.

Invece... invece San Severo sempre di più sembra una donna invecchiata, quasi una befana senza la scopa tra le gambe, ma con ali invisibili che la proiettano nel vuoto, nel nulla.

Mal vestita, sciatta, trascurata, lavora senza sosta per mantenere i padrini del momento, fumando appena

se stessa e chiunque l'avvicini.

Non ama più, come una volta, i bambini, tanto meno i vecchi, non ama i colori e nemmeno i fiori (anche se costano un accidente) e la Casa del Potere è ormai un ufficio di collocamento o, forse, un ripostiglio. Si è fermato anche l'orologio di Piazza Municipio, alle ore 15,14 di chissà quale giorno e quale mese ed è come se la Piazza più viva della città, non avverte la

necessità di proseguire il cammino.

Speranze zero? Se non si riesce a far funzionare l'orologio simbolo della città, le speranze sono veramente sotto lo zero!!!

Non c'è proprio da stare allegri!!!

Per dare un minimo segno di vita, si incominci, almeno, a far funzionare l'orologio della piazza più importante della città.

Ci vuole veramente tanto?

Unanime cordoglio

IL TRISTE ADDIO ALLA SIGNORA ANITA PAOLILLO - GIULIANI

Bara coperta di fiori e di lacrime, folla commossa, solidarietà e tanta tristezza.

Anita Paolillo, una donna coraggiosa che ha avuto il merito della sincerità, il senso del dovere e l'infinito amore verso la famiglia. Quando Dio la privò del marito, l'indimenticato "Don Ciccio", profuse tutte le sue energie verso gli adorati figli, Federico, Tonino, Giuliano, Giuseppe e Pasquale insegnando loro il suo primo "comandamento": la lealtà. E ai figli, tanto amati, mancherà il suo sorriso, la sua gioia di vivere, la sua grande generosità e soprattutto il suo amore, i suoi consigli, i suoi incoraggiamenti.

E il suo esempio e il suo sorriso mancheranno anche alle affettuose nuore, con le quali ha condiviso gioie e

speranze, le signore Maria Teresa, Anna, Annamaria Giuliani e Anna Maria Capotorto.

I funerali, con santa messa, si sono svolti, con larga ed affettuosa partecipazione di estimatori, parenti ed amici, nella Chiesa del "Cristo Re", dove l'Estinta, era solito raccogliersi in preghiera.

Hanno concelebrato don Carlo Graviva, don Angelo Libero, don Giuseppe Giuliani e don Dino d'Aloia.

In questo momento difficile, la redazione al completo del nostro giornale, esprime a tutti i familiari sincero, affettuoso cordoglio per tanta perdita certa che la Signora Anita, che ha terminato il suo percorso terreno, da Lassù, continuerà a vivere tra i cuori di chi l'ha amata.

IN MORTE DI ANITA PAOLILLO - GIULIANI

Grazie, Mamma, ormai immobile, Mamma, hai ricevuto le ultime cure assieme al silenzioso ma sentito grazie dei tuoi figli che hai amato più di ogni altra cosa al mondo.

E con i tuoi figli, le tue nuore che non Ti hanno fatto mancare mai il loro affetto.

I figli dei miei figli sono figli miei, solevi dire dei tuoi nipoti: c'erano tutti, Mamma, a salutarti per l'ultima volta!

...ieri sono tornato nella

casa dove hai trascorso gli ultimi anni della Tua esistenza terrena; era terribilmente vuota, ma tutto parlava di Te.

Non farci mai mancare, ora che ci guardi da Lassù assieme a chi ti ha preceduto nel sonno della pace, i tuoi preziosi consigli e il tuo sostegno.

Noi che crediamo, come Te, nel Dio che ha vinto la morte, sappiamo che così sarà.

Arrivederci, Mamma
Uno dei tuoi figli

Tre anni dalla morte MARIA GRAZIA CUTULI

una messa di suffragio



Una messa di suffragio è stata celebrata lo scorso 19 novembre da don Gianni Zappa, portavoce del Cardinale Dionigi Tettamanzi, nella Chiesa di San Marco. E' stata la celebrazione del terzo anniversario della morte di Maria Grazia Cutuli a Milano, la città che l'aveva adottata.

CONTRASTI

Silvana Isabella

Urla e silenzi
uragano e sereno
amore e solitudine!
Non c'è nessuno accanto a te
se non larve, spettri,
solo ciarpame!
Realtà limbale
t'incalza
t'opprime.
Richiami stridenti:
impari lotta
tra illusione
e vita!

BIMBI BELLI



Alice e Arianna di papà Mauro e mamma Valeria

L'Antica Cantina
dal CSC 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)



ARTE BIANCA
Panificio e Pasticceria

di DEDONATO MICHELE

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

SOSTEGNO A DISTANZA

IL MODO PIÙ SEMPLICE DI STARGLI VICINO

REACH ITALIA - DIVULS - c.p. 50632202 www.reachitalia.it e-mail: info@reachitalia.it

Tre argomenti di attualità: elezioni USA, ratifica della Costituzione europea, Riforma fiscale

CI ERAVAMO MOLTO ILLUSI

D'altro canto cosa c'è da aspettarsi da un partito, Alleanza Nazionale, che, tormentato dall'invidia di classe, ha proposto, a carico dei redditi superiori a 100 mila euro annui, un prelievo aggiuntivo del 5% da destinare a finalità di solidarietà sociale? Cioè ai numerosi santuari dell'ozio retribuito. AN non è forse discendente dalla RSI?

— ELVIO TAMBURRO —



Proviamo a chiarirci le idee su tre argomenti di attualità: sulla vera sconfitta, toccata alle sinistre europee ed, in particolare, a quella italiana, per l'elezione di Bush; sulla ratifica della Costituzione europea, prospetticamente sottratta alla decisione, mediante referendum, del popolo italiano ed, infine, sulla inutilità di una pessima manovra congiunturale fiscale, gabellata per "riforma", imposta dai tradizionali poteri forti, a un governo di imbelli e di mestieranti, pronti, per bassi calcoli elettorali, a sbraccarsi per Banca d'Italia, Confindustria e sindacati uniti.

Spieghiamo perché Bush è stato eletto di nuovo.

I tromboni, mediatici e "sinistri", si sono addirittura catapultati alla Convenzione, a suo tempo, del partito democratico americano, per accattivarsi, con la loro presenza, le simpatie di Kerry, nella loro stupidità ed ignoranza, sicuro vincitore delle elezioni.

E' stato, all'uopo, costruito un incredibile castello di illusioni e di bugie, in base a valutazioni, preconfezioni e preordinate disinformazioni, spiegabili con una mentalità tipicamente europea ed, in particolare, italiana, per la quale la pubblica opinione è scientificamente subornata, imbottita di menzogne, turpitudine, senza alcun rischio per le vendite di giornali e senza cadute di ascolto di programmi radio - televisivi.

Diciamo pure che i professionisti della politica, del sindacato e della disinformazione influiscono sulla gente, a loro piacimento, per ottenerne la piena ed assoluta soggezione alle proprie opinioni, per false, inconfidenti, ideologiche ed astratte, che siano.

Le elezioni, quali che siano in Italia, si svolgono, secondo teoremi variegati, sbandierati, senza vincoli di mandato, nel rifiuto pregiudiziale di ciò che pensa, vuole ed al quale aspira l'elettorato, rassegnato alla sua sudditanza ed inutilità sia civica che sociale.

Siffatta mentalità, europea ed italiana, in base alla quale si sono tambureggiate le previsioni sull'esito del confronto Bush - Kerry, a favore di quest'ultimo, è stato radicalmente smentita dall'elettorato americano, di cui Bush, e non già Kerry, ha accolto di attuare le aspirazioni, immediate e concrete, vale a dire, sicurezza contro il terrorismo; libertà religiosa, imperniata su due

clausole del I° emendamento della Costituzione, emanata fin dal 1787, di cui la prima (Establishment Clause) proibisce alla legge civile di istituzionalizzare la religione e, la seconda, (Free - exercise Clause) impedisce al governo di interferire con l'esercizio della religione; difesa dei valori etici della famiglia e della nazione; rifiuto dello Stato sociale in qualsivoglia forma, nonché dell'aborto e della omosessualità.

In poche parole, Bush ha stravinto, come non è mai accaduto, con 3 milioni e mezzo di voti, in più, rispetto a Kerry, in forza di una regola, che l'Europa non solo rifiuta, ma, addirittura, contesta e i cortesi lettori devono tenere ben ferma nella mente: Negli Usa, chiunque opti per l'azione politica a qualsiasi livello, locale o federale, mira a fare il lavaggio dei cervelli né a piegare alle sue ideologie, ma si studia, con gli opportuni supporti informatici, di seguire l'evoluzione della maggioranza della pubblica opinione sui problemi essenziali della vita quotidiana generale e farli propri per

risolverli.

Bush ha fatto, propri, i problemi della maggioranza degli americani ed ha stravinto.

In Europa ed in Italia si verifica l'esatto contrario; la predetta regola è del tutto obliterata, perché i politici pretendono che la gente si adegui ai loro programmi, a scatola chiusa, e rifiutano di fare, propri, i problemi quotidiani della maggioranza della gente. Ad esempio, quando si auspica, oggi, un mutamento dei cattivi rapporti fra UE e USA e anche, in altissimi palazzi, si esprimono voti, affinché Bush prenda iniziative nel predetto senso, si dimostra di non conoscere gli USA, perché, fino a quando la maggioranza del popolo americano, per sua opinione, giusta o sbagliata che sia, odierà, come oggi odia la UE, mai e poi mai né Bush né altri, in sua vece, potrà riaprire le porte alla UE, a meno che non abbia programmato il suo suicidio politico.

Un ulteriore esempio di quanto gli europei sono lontani, anni luce, dagli americani è dato dalla occasione della ratifica della Costitu-

zione europea.

Si dà per certo che Francia e Gran Bretagna indurranno un referendum popolare per la ratifica della predetta Costituzione.

Altri Stati membri, firmatari della stessa Costituzione, fra cui l'Italia, per volontà di Fini e di Follini e di gran parte dell'Armata Brancaleone, ognuno, per squallidi calcoli di potere, per convergenze trasversali in affari, per salvaguardare la sopravvivenza di sussidi, contributi, elargizioni europee alla propria clientela elettorale (disobbedienti, no - global, centri sociali, organizzazioni non governative, conventicole laiche e clericali di tutte le risme, compresi i cosiddetti "disoccupati organizzati") hanno rimesso ai rispettivi Parlamenti, ma non ai rispettivi popoli, la ratifica della Costituzione, con che si allargherà il vallo, che separa la UE dal popolo e, quindi, dalla classe politica, sia democratica che repubblicana, statunitense, custode della sovranità del suo popolo.

Ma fermiamoci all'Italia. La decisione di Fini e compari, imposta a Forza Italia, si spiega con il totalitarismo di antica origine, nel rispetto più ortodosso di una tradizione di oppressione della volontà popolare, mascherata dal presunto divieto del "referendum", enunciato dall'art. 75 della Costituzione, secondo cui il medesimo non è ammesso... per le leggi... di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.

La giustificazione inventata è, a dir poco, ridicola. Nella fattispecie, la ratifica non investe un trattato internazionale, bensì una Costi-

tuzione, che va a sovrapporsi ed a sostituire una Costituzione nazionale, a modificare diritti e doveri dei cittadini, l'ordinamento della Repubblica, gli stessi principi fondamentali della

convivenza civile.

Sono in gioco le libertà essenziali di un popolo, che, in tal modo, è privato, di quasi ogni sua sovranità, per essere sottomesso ad un

cont. a pag. 8



Farmaci da banco

DIMINUIRE I PREZZI

Caro direttore, il ministro della Sanità onorevole Sirchia, galantuomo d'altri tempi, dopo aver ottenuto la diminuzione del prezzo del latte in polvere, cerca di ottenere un risultato simile sui farmaci da banco. Ma, mi chiedo, non è più semplice ed efficace permettere la vendita di questi prodotti nei supermercati? Un

esempio: lo stesso dente-friccio che io acquisto al supermercato è in vendita in farmacia ad un prezzo scandalosamente superiore. Il processo di liberalizzazione del mercato e delle licenze, secondo il mio modesto parere, produce in modo naturale il calo dei prezzi, a tutto vantaggio degli utenti.

Antonio Luciani

Farmaci

STRANI AUMENTI

Illustre direttore, lei scrive di aumenti di tutti i generi alimentari e non dimentica gli aumenti dei farmaci che di giorno in

giorno ci rendono più poveri e ancora di più ammalati (di fegato). Ecco la mia breve storia: assumo quotidianamente un farmaco per il controllo del benedetto colesterolo. Fino a qualche tempo fa, la confezione conteneva 10 compresse, quella nuova ne contiene 28. Quindi una scatola e un bugiardo in luogo di tre, meno ricette del medico, meno pratiche amministrative per le farmacie. Dovrebbe essere un risparmio. Ebbene, la confezione da 10 costava 14,17 euro; quella da 28 costa 36,51 euro.

Fatti i conti, ogni compressa costa 11 centesimi in più.

Si specula anche sui malati e sulle malattie.

Non c'è più religione.

Nicoletta Doriani

RIFUGIO NELL'ETERNO

Lucio Cupaiuolo

Fugaci speranze, aneliti disattesi, tormentata esistenza legata debolmente ai fili del dolore umano. Oh Eterno, nelle mani tue metto l'esser stato mio, l'essere e ciò che del divenire mi rimane, in incomparabile rifugio.

Da Casalecchio di Reno (Bologna)

Il compiacimento del dott. Luigi Palermo

Carissimo Vito, ti sono molto grato per l'invio puntuale del "Corriere di San Severo" e mi congratulo con te per l'ottimo contenuto di questo "Corriere".

Leggo sempre con piacere e soddisfazione Silvana Del Carretto e Luciano Niro ed esprimo, inoltre, il desiderio di poter avere un giorno una "Raccolta" di tutti gli "scritti" di Dino Orsi (pubblicati dal Corriere), che con tanta chiarezza e fedeltà mi riportano ai tempi nostalgici della mia infanzia e della mia giovinezza vissuti nella mia cara San Severo.

Un affettuoso saluto

Gino Palermo

Primario Pneumologo

Aiuto Tisiologo

TRE COSE ESSENZIALI

Il cardinal Tonini, che molto spesso entra nelle nostre case attraverso la TV, è ormai considerato un amico, un confidente, un sacerdote modello. Ha raccontato come suo padre lo indirizzò nella vita dicendogli che sono importanti tre cose: un pezzo di pane, volersi bene e sentirsi a posto con la coscienza.

Una saggezza contadina che rivela una filosofia di vita semplice ma essenziale.

I nostri politici il pezzo di pane l'hanno sostituito con il panettone, l'amore per il prossimo l'hanno accanto, ma nel cestino della carta straccia, e sentirsi a posto con la coscienza... beh, questo è affare loro.

PENSIONATI STRETTI COME LE SARDINE IN SCATOLA

a far festa solo i politici



Tutte le categorie sono in qualche modo penalizzate, ma la categoria dei pensionati è certamente quella che soffre di più. Si calcola che in Italia siano all'incirca quattro milioni, a San Severo il numero aumenta di

anno in anno e la cinghia si stringe fino all'ultimo buco. Anno dopo anno, a causa dell'inflazione, i pensionati vedono erosa la loro fonte di sostentamento.

In compenso i politici italiani hanno i più alti emolumenti e il miglior trattamento pensionistico d'Europa.

Ai pensionati non resta che rosicchiare il pane duro.

Puntorosa

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

ESCLUSIVISTA

MASTRO RAPHAËL®

Borbonese

MISSONI

VERSACE

Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78
SAN SEVERO

Curiosità

40 anni fa moriva Giorgio Morandi

(S.D.C.) Nell'ottobre del 1964 moriva il pittore emiliano Giorgio Morandi che era nato nel 1890.

Divenuto famoso per le nature morte, aveva movimentato il panorama artistico italiano ed europeo insieme agli altri grandi della Pittura italiana (Carrà, De Pisis, Casorati, De Chirico).

Il paese appenninico di Grizzana Morandi, dove il pittore trascorreva il suo periodo di vacanze (intitolato all'artista dal 1985) gli ha dedicato un museo (nella sua casa) e ha organizzato un convegno di notevole interesse, insieme alla presentazione del libro "La stanza Morandi" a Pian dei Giullari.

PC con:
- Case prof. 500W
- Intel P4 3 Ghz.
- 512 Mb PC400
- Ge-F. MX4000-128
- H.D. 120Gb-7200G.
- Mast. DVD+-16x
- Tast. +m.wireles
- Hi-Fi 30W+subw.
- LCD 15" multimed

1.199,00



Elle.E.Pi. srl

Via don Minzoni, 32/C
San Severo

- PC a 32 e 64bit
- Periferiche per PC
- Corsi di Informatica
- Patente Europea
- Corsi Hardware

DALLA SETTIMANA

CI ERAVAMO MOLTO ILLUSI

organismo internazionale, che ne incorpora e distrugge la identità etnica e storica, senza il suo consenso. Soltanto una accolta di miserabili impostori e tirannelli da barzelletta può aver immaginato e deciso uno sconco della specie, per bassi interessi di bottega, quello di ridurre ad uno stato di schiavitù una nazione.

L'uomo della strada, democratico o repubblicano, che sia, in USA avrà occasione di inorridire al pensiero dello stato di degrado e di assolutismo demagogico, in cui, come in una cloaca, galleggia l'Italia, per così dire, europea.

E veniamo ad una ultima occasione di riflessione: la cosiddetta riforma fiscale.

Non è una riforma, ma una errata manovra assistenzialistica.

Non ha giustificazione la scusa di Berlusconi di essere stato costretto a subire Fini, Alemanno, Casini, Follini e soci, quali portatori degli interessi, più o meno, sporchi delle banche, dei sindacati uniti, padronali e proletari, schierati contro una semplificazione dell'IRE (Irfef) mediante una stratificazione dei redditi in due scaglioni, percossi, distintamente, da una aliquota del 23% e del 33%, sbandierata, tra l'altro, e a buon diritto!, durante la campagna elettorale.

Con riserva di ritornare esaurientemente, sull'argomento, al più presto, non appena sarà stata chiarita la soluzione normativa, diciamo subito che la scelta, proposta da Fini e suoi sodali sulla destinazione dei 5,5 miliardi di euro, disponibili per la riduzione fiscale, è quella di un voltagabbana politico e di un ignorante radicale di economia e di finanza.

Se di riforma vuol parlarsi e non, come è finita, di una zoppa manovra anti-congiunturale, nessuna scelta si poneva né si pone fra tutela del potere di acquisto delle famiglie o rilancio della capacità produttiva delle imprese, ma si trattava e si tratta di impostare il prelievo fiscale su basi di assoluta libertà dei cittadini e degli operatori economici di scegliere, rispettivamente, il ventaglio dei consumi e gli impieghi di intrapresa, senza la carità dello Stato e il beneplacito dei sindacati.

Il contestato alleggerimento del prelievo tributario non può essere, riduttivamente, equiparato ad una misura protettiva del potere d'acquisto, ma è, come teoria ed esperienza economica insegnano, la leva principale, per far crescere rapidamente consumi, produzione e posti di lavoro.

Tutti i governi, che hanno tagliato le tasse, (non da ultimi a loro tempo Reagan, Thatcher, Bush) non lo hanno fatto per compiacersi il favore dei ricchi, ma per accrescere la ricchezza di tutti ed elevare il tenore di vita delle classi socialmente deboli. Tutto ciò è stato felicemente sperimentato, anche recentemente, negli USA, ma sugli aspetti, strettamente tecnici, della subietta questione ripetiamo la riserva innanzi formulata.

Qui ci limitiamo a manifestare pena e sgomento per i calcoli, fatti dal portavoce di AN, non smentito, ma spalleggiato da Fini, non sui milioni di euro, pagati, a titolo di imposte, da Berlusconi, ma sulle centinaia di migliaia, che potrebbe risparmiare con la revisione delle aliquote del prelievo.

D'altro canto, che cosa c'è da aspettarsi da un partito che, tormentato dall'invidia di classe, ha proposto, a carico dei redditi superiori a 100 mila euro annui, un prelievo aggiuntivo del 5%, da destinare a finalità di solidarietà sociale, cioè ai numerosi santuari dell'ozio retribuito???? Non è forse discendente dalla Repubblica Sociale Italiana?

E si pensa di mandare in giro per il mondo, quale ministro per gli Affari Esteri, un pover'uomo, che non riesce a dissimulare il suo complesso di inferiorità rispetto a chi, non per carrierismo politico o sindacale, ma per sagace ingegno imprenditoriale o professionale, è diventato ricco?!?!?

Povera Italia!!!

Elvio Tamburro

Per ridurre le spese

ELIMINARE LE INUTILI PROVINCE

Il solito ritornello all'italiana: ridurre le tasse e le spese inutili, e mai nessuno che pensi a ridurre gli stipendi ai vari presidenti dei vari enti inutili, ai sindaci, agli assessori, ai consiglieri comunali, ai portaborse e così via. Ma, si domanda il cittadino sempre più oberato di tasse, non si aboliscono le inutili Province? I loro compiti possono essere svolti da Regioni e Comuni. Forse ci vorrebbe un referendum. I signori radicali che ad ogni starnuto propongono un referendum, non hanno mai pensato ad un serio referendum per l'abolizione delle Province?

ABOLIRE LA CACCIA

Caro direttore, gli onorevoli parlamentari, una volta tanto e per buona pace dell'anima loro e non nostra, hanno approvato una legge che inasprisce le pene per chi maltratta gli animali, in prevalenza cani e mici. E le allodole possono essere abbattute? E tutte le pernici che riempiono le tavole di tanti cacciatori? È possibile che ogni anno i cacciatori del patrio suolo, ben protetti e coccolati dalle leggi, ammazzano per il solo gusto di uccidere milioni di animali, ricevendo anche il benessere dello Stato? Non solo le squadre di calcio sono di Serie A e Serie B, ma anche gli animali hanno, a parere delle leggi, una classifica: alla serie A appartengono gli animali di affezione (cani e gatti), alla Serie B gli animali selvatici (tordi, lepri, fagiani): e quindi, cittadini punibili e cittadini intoccabili. Una società civile non dovrebbe permettere l'esistenza di una simile contraddizione. La caccia andrebbe abolita.

Francesco Princigallo

E anche la pesca?

Islam e Cristianesimo

Per un musulmano è assurdo diventare cristiano, innanzi tutto perché ritratta di una religione del passato, la cui parte migliore è stata ripresa e superata dall'Islam. Ma più fondamentalmente, il cristianesimo gli appare antinaturale, le sue esigenze morali gli sembrano oltrepassare le capacità umane. Il dogma trinitario cristiano lo inquieta: sembra al shirk il peccato irrimediabile di dare a Dio degli "associati". Il cristianesimo è sospettato di essere una religione dei misteri, cosa che egli condanna, e, in quanto tale,

di essere irrazionale. Ora, l'Islam si considera razionale, la sola religione razionale. In questo vi è una nota minacciosa, poiché se la ragione caratterizza la natura umana, l'irrazionalismo cristiano è un abbandono dello statuto umano. Gli Stati musulmani non possono dunque acconsentire, in termini di diritto rigoroso, alla reciprocità di tolleranza che domandano loro gli Stati cristiani. Invocandola, i cristiani non fanno che denunciare la propria ignoranza riguardo all'Islam.

Alain Besancon

Giornata ecumenica del dialogo cristianoislamico

CHI VUOLE IL DIALOGO COSTRUISCA IL DIALOGO

O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conoscesti a vicenda. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di dio. (Corano, Sura, XLIX, ver. 13).

QUELLA "LORO" ESULTANZA

così pericolosa

La Corte Costituzionale ha bocciato, come è ormai risaputo, una parte della legge Bossi - Fini, riguardante l'espulsione di extracomunitari non in regola.

E subito "loro" hanno esultato. Loro: la Sinistra e certe organizzazioni cattoliche che credono che

aprendo le frontiere si risolvano i problemi del Terzo Mondo.

E anche se la penisola italiana sprofondasse sotto il peso di decine di milioni di nuovi immigrati "loro" non si preoccuperebbero. Così accecati dall'ideologia, così lontani dalla realtà.

Differenze

MINISTRI SCONTENTI e poteva essere diversamente?

Caro direttore, il nostro presidente del consiglio dei ministri ammira il governo USA e cerca di ispirarvisi. Noto, però, una rilevante differenza di comportamento tra i ministri scontenti del presidente americano e quelli lamentosi del nostro presidente. Gli americani salutano e garbatamente se ne vanno, i nostri restano comunque tenacemente avvinghiati alla poltrona anche se maltrattati.

Lettera firmata

GARIBALDI, L'EROE DEI TRE MONDI



"L'eroe dei due mondi". Così è stato definito, ed è passato alla storia, Peppino Garibaldi.

Aveva infatti combattuto, sempre dalla parte dei più deboli, contro avversari strapotenti, in America Latina, e poi, in condizioni impossibili, in difesa della Repubblica Romana, con la Spedizione dei Mille, a Bezzuca, a Mentana ed a fianco dei francesi contro i prussiani.

Ma si è scoperto un altro mondo in cui Garibaldi si è interessato, il mondo animale.

E' stato lui a fondare, nel 1871, a Torino, la Società per la protezione degli animali, divenuta in seguito, Ente morale.

Garibaldi che a 25 anni, a Marsiglia, mentre infuriava la peste e la popolazione era fuggita nelle campagne, si prodigò, incurante del pericolo di contagio, a curare i malati negli ospedali per ininterrotti tre mesi.

La sua umanità è meno conosciuta, come il suo amore per gli animali.

Lo possiamo, quindi, ricordare come "L'eroe dei tre mondi".



Democratici di sinistra

SOLIDARIETÀ ALLE FAMIGLIE DEGLI OPERAI TRAGICAMENTE SCOMPARSI

Franco Persiano*

I democratici di sinistra di San Severo partecipano al lutto cittadino ed esprimono cordoglio e solidarietà alle famiglie dei quattro operai tragicamente scomparsi nel pauroso incidente stradale,

perché costretti, come tanti altri, a lunghi e faticosi viaggi in altre regioni in carca di un lavoro.

Una piaga che affligge il Mezzogiorno e la nostra città. C'è una centralità per il lavoro, per i diritti e la dignità dei lavoratori da riguadagnare nella coscienza della nostra città e della nostra San Severo.

Il lavoratore in situazioni di rischio e la mancata osservanza delle norme sulla sicurezza, sono intollerabili in una società che non riesce ad eliminare il rischio di infortuni e le morti bianche.

Il lavoro deve essere un dei fondamenti della vita e mai causa e fattore di morte.

*Coordinatore cittadino DS

TSD CARRELLIFICIO di VALERIANO d'ERRICO



Via V. d'Errico, 9 - Tel. e Fax 0882 371070 San Severo • e-mail: tecnosuddrion@libero.it

CORRIERE DI SAN SEVERO PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI
San Severo - Piazza Municipio, 13/15
Tel. 0882.331221 (PBX)



AUTOmeg@store

L'usato che puoi prenotare



VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO